



PERCORSI DI CONVIVENZA E DI PACE: DIALOGHI CON LE SCUOLE

*Nessun popolo e nessuna persona può dire: non mi riguarda e non mi
interessa!*

[Giorgio La Pira]

INTRODUZIONE

Con soddisfazione presentiamo la proposta “Giovani allo specchio: la sfida della solidarietà”, sviluppata sulla base della convenzione sottoscritta tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, la Fondazione Giovanni Paolo II e la Fondazione Giorgio La Pira, destinata a tutti gli istituti di istruzione secondaria di I e II grado della Toscana.

La finalità del progetto, descritta di seguito, è quella di rendere gli insegnanti e gli studenti protagonisti di piste di ricerca, di approfondimento, di condivisione, di incontro con figure qualificate, testimoni dei valori costituzionali, realtà significative, per accrescere il senso civico, il protagonismo e la presenza responsabile dei giovani in seno alla società civile e nella quotidianità.

Si tratta di un'iniziativa particolarmente rilevante, sia per gli insegnanti che per gli studenti. Si sottolinea la particolare valenza ed il significato della fattiva collaborazione degli insegnanti e delle loro classi per arricchire di contenuti e valori queste proposte.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

L'Ufficio Scolastico Regionale si occupa di rispondere alle esigenze del sistema scolastico ponendo attenzione esclusivamente sul territorio di competenza, per cui un organismo territoriale più vicino ai cittadini è in grado di rappresentare meglio le necessità della collettività. L'Ufficio Scolastico Regionale ha compiti di supporto agli istituti scolastici autonomi, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

La filosofia alla base delle attività della Fondazione è che “non c'è pace senza giustizia”, per questo realizza progetti nell'ambito sociale, dell'istruzione, della formazione professionale e dei servizi sanitari favorendo programmi che non abbiano carattere occasionale o assistenziale ma che mirino a produrre impatti efficaci e duraturi, investendo sulle competenze e sulle capacità professionali delle popolazioni locali per favorire il miglioramento delle condizioni di vita, la creazione di prospettive socio-economiche di medio e lungo termine e il rafforzamento della società civile.

FONDAZIONE GIORGIO LA PIRA

La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, per la promozione di iniziative culturali e sociali nel nome del Prof. Giorgio La Pira, per tramandarne il pensiero e l'azione a livello nazionale ed internazionale e per conservare ed utilizzare a fini scientifici e culturali il suo Archivio e la sua Biblioteca. Tra le iniziative della Fondazione per perseguire tale scopo sono presenti incontri, convegni, pubblicazioni, collaborazioni con altre realtà e progetti formativi con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

VOGLIA DI FUTURO

LA SFIDA DELLA SOLIDARIETÀ

La solidarietà è legata alla scelta, alla libertà di decidere cosa e quando fare, dove e per chi agire, e la sua migliore promozione non consiste nell'invitare banalmente ad esercitarla ma è quella di evidenziare i benefici che ne derivano anche per chi la pratica. Quindi la migliore proposta è quella di descrivere la solidarietà non soltanto come un modo di reagire ai contrasti ansiogeni di una società conflittuale, ma esaltarla come una fonte di gratificazione per la creazione di opportunità di altruismo, amicizia, condivisione.

La solidarietà ha l'effetto di creare opportunità a chi sceglie di praticarla, che non solo offre qualcosa a un mondo ferito, ma riceve in cambio altrettanto. Dare vita a comunità solidali porta beneficio a tutte le persone che ne fanno parte.

La nostra proposta di formazione si rivolge a docenti e studenti con un'offerta di situazioni nelle quali sia percepibile l'invito e la promozione di quanto è connesso al senso di solidarietà. È una prospettiva di intervento attivo all'interno della quale ognuno si senta motivato ad agire in una visione globale per un futuro migliore.

Per favorire la partecipazione in presenza al corso, si propongono due sedi:
Firenze, Ufficio Scolastico Regionale, via Mannelli 113

San Giovanni Valdarno (Ar), Licei "Giovanni da San Giovanni", piazza Palermo 1.

All'atto dell'iscrizione andrà indicata la sede prescelta per la partecipazione.

CRONOPROGRAMMA

Primo incontro:

La solidarietà nella vita quotidiana dei giovani. I contesti nei quali si può sperimentare la solidarietà.

Firenze, Ufficio Scolastico Regionale, via Mannelli 113
9 ottobre 2023 ore 15:30

Anna Staropoli – È sociologa presso l'Istituto di Formazione Politica “Pedro Arrupe” di Palermo, con esperienza di ricerca e azione su marginalità, cittadinanza attiva e politiche sociali; è altresì tutor pedagogico nei percorsi di ricerca “Idea-Azione” dello stesso Istituto Arrupe.



San Giovanni Valdarno (Ar), Licei “Giovanni da San Giovanni”
10 ottobre 2023 ore 15:30

Pierluigi Ricci – Educatore. Conduce ogni anno incontri nelle scuole, interventi e laboratori per giovani e famiglie. Collabora con la Fraternità di Romena (Pratovecchio, Arezzo) per la quale conduce numerosi corsi di formazione per giovani ed adulti.



Secondo incontro:

*La sfida ambientale nel contesto della solidarietà planetaria,
del dialogo interculturale,
della giustizia intergenerazionale, della pace.*

Firenze, Ufficio Scolastico Regionale, via Mannelli 113
16 ottobre 2023 ore 15:30

San Giovanni Valdarno, Licei "Giovanni da San Giovanni"
17 ottobre 2023 ore 15:30

Licia Paglione – Sociologa delle relazioni umane
esperta di varie tematiche ambientali, Professore
incaricato presso il Dipartimento di Scienze
Sociali e Politiche, Economia e Management
dell'Istituto Universitario Sophia (Loppiano).



Terzo incontro:

*Gli interventi della Fondazione Giovanni Paolo II nel campo
della solidarietà, della cooperazione e dello sviluppo.*

San Giovanni Valdarno, Licei "Giovanni da San Giovanni"
23 ottobre 2023 ore 15:30

Firenze, Ufficio Scolastico Regionale, via Mannelli 113
24 ottobre 2023 ore 15:30

Andrea Bottinelli, Presidente della Fondazione
Giovanni Paolo II dialogherà con gli insegnanti
sulla solidarietà internazionale e sulla
cooperazione allo sviluppo.



Quarto incontro:

La solidarietà all'interno della Costituzione e dei documenti internazionali, per comprenderne la natura, viverla come principio civile ed etico insieme.

Firenze, Ufficio Scolastico Regionale, via Mannelli 113
30 ottobre 2023 ore 15:30

Patrizia Giunti – Docente di Istituzioni di diritto romano presso le Università di Firenze e Lateranense di Roma. Presidente della Fondazione Giorgio La Pira.



NOVEMBRE 2023 – GENNAIO 2024

I docenti che hanno partecipato alla formazione sceglieranno i percorsi di ricerca da intraprendere con le proprie classi, concordando gli eventuali incontri in aula con gli esperti. Gli studenti saranno coinvolti in riflessioni, approfondimenti e ricerche sull'argomento del corso, anche attraverso la testimonianza di coloro che sono chiamati ogni giorno a confrontarsi con la solidarietà.

Le classi potranno incontrare esponenti del mondo del volontariato, associazioni, enti, giovani, individuati dalle istituzioni che propongono il progetto. Gli incontri nelle classi potranno essere configurati, su richiesta degli insegnanti, come PCTO oppure inseriti nelle ore dedicate all'educazione civica.

Il lavoro di restituzione da parte degli studenti, le cui modalità dettagliate di elaborazione e consegna saranno illustrate durante gli incontri, potrà essere svolto singolarmente o in gruppi di massimo tre persone.

PREMIALITÀ

Per valorizzare il lavoro dei singoli e dei gruppi nelle classi, saranno selezionati i progetti e gli elaborati migliori da una commissione apposita, che terrà conto anche della provenienza provinciale. Si propone per tali lavori:

1. La presentazione dei lavori di ricerca e la condivisione dell'esperienza vissuta.
2. La pubblicazione sulla newsletter della Fondazione Giovanni Paolo II e della Fondazione Giorgio La Pira.
3. Per 40 studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo grado e del primo biennio di secondo grado, una giornata a Firenze, prevista a giugno 2024, per un itinerario di visite e incontri ispirato alla figura di Giorgio La Pira.
4. Per 10 studenti del triennio degli istituti di istruzione superiore di secondo grado un soggiorno di una settimana in Terra Santa, dove sarà possibile vivere un'esperienza di convivenza e partecipazione nell'ambito dei progetti della Fondazione Giovanni Paolo II.
5. Per 10 studenti degli Istituti di istruzione secondaria di primo grado e del primo biennio di secondo grado, una giornata, prevista a maggio-giugno 2024 al centro di accoglienza per profughi di Villa Pettini (Montevarchi, Ar.) dove potranno condividere i progetti e le attività di accoglienza.
6. Per tutti gli studenti è previsto il credito formativo. La partecipazione al progetto sarà riconosciuta come attività di formazione per i docenti.

Ai docenti che parteciperanno sarà rilasciato un attestato da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.

I **dirigenti e i docenti** interessati al percorso formativo sono invitati a iscriversi **entro il 6 ottobre 2023**, compilando il form reperibile al seguente link:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdVL-Ky4bJDj3RMmFwhLO4RYwqs8QAWNc3oFHfjQWxF9ClGog/viewform>

RIFERIMENTI

Ufficio scolastico regionale per la Toscana

Indirizzo: via Mannelli 113, 50136 Firenze

Telefono: 055-2725290

Indirizzo e-mail: direzione-toscana@istruzione.it

Sito internet: <https://www.miur.gov.it/web/miur-usr-toscana>

Fondazione Giovanni Paolo II

Indirizzo:

Via Madonna della Tosse 2, 50129 Firenze

Viale Roma 3, 52015 Pratovecchio (Ar)

Via di Monsorbi 25, 52025 Montevarchi (Ar)

Telefono: 0575-583077

Indirizzo e-mail: scuola@fondazionegiovannipaolo.org

Sito internet: www.fondazionegiovannipaolo.org

Fondazione Giorgio La Pira

Indirizzo: via Giorgio La Pira 5, 50121 Firenze

Telefono: 055-284542

Indirizzo e-mail: fondazionelapira@gmail.com

Siti internet:

- www.fondazionelapira.org
- www.giorgiolapira.org
- www.archiviolapira.it

Referenti per la scuola delle due fondazioni

- Carlo Basani – carlo.basani@fondazionegiovannipaolo.org
- Carla Gonfiotti – carla.gonfiotti@fondazionegiovannipaolo.org
- Maria Grazia Viticchi – aimcvaldarno@gmail.com
- Michele Damanti – fondazionelapira@gmail.com

LE FONDAZIONI

LA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

“Non c’è Pace senza giustizia, non c’è giustizia senza perdono”; è attingendo a questo incipit di San Giovanni Paolo II che intendo presentare la Fondazione Giovanni Paolo II quale organizzazione che da circa 25 anni - prima come associazione e poi dal 2007 con la nuova architettura statutaria in ETS - si impegna per **il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo** tra i popoli; con la sottoscrizione del protocollo di interesse con la Fondazione La Pira e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana aderisce all’ambizioso programma 2023-2024:

“promozione, implementazione e sostegno ai percorsi formativi rivolti all’educazione alla pace, all’intercultura, al dialogo interreligioso per favorire i percorsi per le competenze trasversali e dell’orientamento”.

Ci rivolgiamo **ai giovani**, in questo caso studenti delle scuole superiori, perché impegnati ad investire tempo ed energie nel dare corpo ad ambizioni, a progetti, a carriere e spesso rincorrendo desideri che si spingerebbero fino a dare “sostanza ai sogni”. Il programma che mette in primo piano le parole “guerra”, “Costituzione”, “politica ed etica” ci aiuta a proporre, dentro il perimetro tracciato, opzioni alternative alle declinazioni suggerite dai messaggi che esaltano un individualismo prepotente e spesso privo di scrupoli.



Nella comunità che proponiamo non c'è competizione contro qualcuno ma collaborazione, confronto di conoscenze e competenze consapevoli che ciascuno di noi ha camminato e sta camminando sulle spalle di un altro. Riteniamo che nessuno può arrogarsi un merito che gli consenta di affermare la propria superiorità nei confronti dell'altro. Il progetto di vita di ciascuno non può limitarsi alla ricerca di riconoscimenti che sacrificino la dignità o le legittime aspettative degli altri relegando alla irrilevanza fino alla emarginazione di individui o addirittura di intere comunità.

Il dialogo: la Fondazione da sempre attribuisce molta importanza al dialogo interculturale; per questa ragione dedica da sempre risorse a progetti per edizioni che interpretano i temi di assoluto interesse attuale intercettando nelle regioni del Mediterraneo novità, storie di uomini, dinamiche religiose di tutte le Chiese ove presenti.

Con l'edizione di "Veritas in caritate" e con la rivista semestrale "Colloquia Mediterranea" e la collana "Quaderni di



Colloquia Mediterranea" diamo conto di iniziative ed incontri ecumenici ed interreligiosi in Italia e nel mondo, contribuendo ad approfondire la dimensione del dialogo che sperimenta la conoscenza dell'altro. La Fondazione promuove convegni, incontri e dibattiti per costruire una grammatica che parli di giustizia e di pace. La Fondazione promuove convegni, incontri e dibattiti per costruire una grammatica che parli di giustizia e di pace. Ci accompagna lo "Spirito di Assisi". Nel 1986 dall'incontro di tutti i rappresentanti delle Chiese Cristiane del mondo e di oltre sessanta esponenti di differenti confessioni religiose è scaturito un nuovo stimolo per la condivisione pacifica e la comprensione di ogni differenza ideale e di credo.

La Fondazione non fa proseliti, non esporta un modo di vivere, non proclama dottrine filosofiche o politiche; il nostro desiderio è ubbidire ai principi per cui possiamo ripetere che non c'è pace senza giustizia, non c'è pace senza perdono.

La Cooperazione: la Fondazione cooperando con Enti italiani ed internazionali e interagendo con le comunità locali realizza progetti nelle Regioni del Medio Oriente dove la “produzione” si avvale dei conosciuti sistemi e metodi funzionali (organizzazione della manodopera – impiego delle intelligenze professionali – scelte tecnologiche – interventi sul mercato) tipici delle attività di rischio differenziandosi solo nello scopo:

***la promozione dell'uomo prevalente
sul conseguimento del profitto.***

Questa intrapresa chiamata “economia civile” sviluppa nel rispetto di relazioni categoriali tra tutte le rappresentanze sociali ed economiche la qualità della relazione uomo-produzione, la cultura dell'ambiente, l'equilibrio tra mezzi economici e fini retributivi.



Crediamo che vada riempito con coraggio l'ampio spazio esistente tra le economie spinte dalle tecnoscienze a mete sempre più ambiziose a scapito del consumo - fino all'usura - delle risorse ambientali soggiacendo agli obbiettivi di una finanza onnivora mai sazia; una economia che rinunci alla supremazia del profitto, che si esercita in un mercato dove domanda ed offerta non sono antagoniste e realizzi relazioni umane che intreccino bisogni realmente riconoscibili.

Le nostre proposte desiderano invitare ciascuno, a partire dai più **giovani**, ad aprire la porta ad autori e proposte che possano costituire una opzione importante di formazione e scelta delle loro carriere professionali e più in generale per le scelte di vita avvicinandoli fin da ora ad esperienze che remunereranno il loro entusiasmo partecipativo.

Lo sviluppo: quali e quante definizioni sono scaturite da questa parola! Sviluppo come crescita o come benessere o come ricchezza o come conoscenza o come trasformazione o come progresso.

Noi la parola sviluppo la intendiamo proporre diversamente: i nostri progetti intendono tutelare e promuovere **lo sviluppo della persona e delle comunità** coniugando salute, qualità ambientale, educazione e aiuto nella conoscenza delle discipline scolastiche a partire dai più piccoli, quelli che in assoluto pagano maggiormente il prezzo dei conflitti armati e della povertà.

A tutti e senza distinzioni di genere, etnia, nazionalità, religione o convinzioni politiche. Nel nostro Paese con la **Mensa Sociale Pane e Vino**, con i **Centri di Accoglienza per richiedenti asilo** di Montevarchi e Fiesole e con l'**impresa Sociale Qoelet** desideriamo avvicinare i giovani ai temi non più eludibili della presenza di uomini e donne migranti da ogni Paese, vite vissute che narrano se stesse nella esperienza faticosa e spesso drammatica di cercare un luogo rigeneratore di speranza e salvezza.



I giovani dovrebbero approfittare di questa ricchezza per conoscere, imparare e comprendere culture e tradizioni altrettanto millenarie come la nostra ed interagire con la curiosità intellettuale di colui che è affascinato dal sapere. La Fondazione è presente nelle famiglie, nelle aree del lavoro artigianale, nei campi, nella scuola, nelle parrocchie, negli ospedali, e desidera mettere a utilità dei giovani queste esperienze.

Vorrei concludere questa presentazione proponendo ciò che mi suggerisce la parola “Pace” nella impegnativa dichiarazione che dà identità alla Fondazione. Secoli di scritti e secoli di intelligenze filosofiche o speculative si sono esercitate per spiegarci prima il significato e poi la interpretazione, il valore, la contraddizione, l’ambivalenza generata dalla sua collocazione nel contesto sociale.

Credo che ci troveremmo d’accordo affermando che la “Pace” senza giustizia e perdono sarebbe semplicemente la stabilizzazione universale delle condizioni storicizzate delle dinamiche dominanti - dominati.



La Fondazione prende su di sé l’impegnativa affermazione “non c’è pace senza giustizia, non c’è giustizia senza perdono” per dare voce ad una umanità che non ha voce e che chiede di essere la sua voce. Allora la voce sia prima denuncia e poi autentico esercizio al bene; testimoniare il valore di tale affermazione è possibile solo se non letto come espressione di atti virtuosi, di bontà ostentata, di sentimenti commoventi declinati nelle gerarchie delle definizioni culturali, ma appartenenti al lessico di una nuova normalità che trae origine da una cultura che accetta di sostituire la parola moltiplicare con la parola dividere, la parola vincere con la parola collaborare, la parola rivalsa con la parola perdono.

La Fondazione si apre al confronto con **i giovani studenti** e con tutti coloro che desiderano conoscerla, parteciparla, comprenderne le ragioni, i progetti, la identità nelle riflessioni che scaturiranno dallo svilupparsi dei temi che il programma 2023-24 contiene.

Andrea Bottinelli

Presidente della Fondazione Giovanni Paolo II

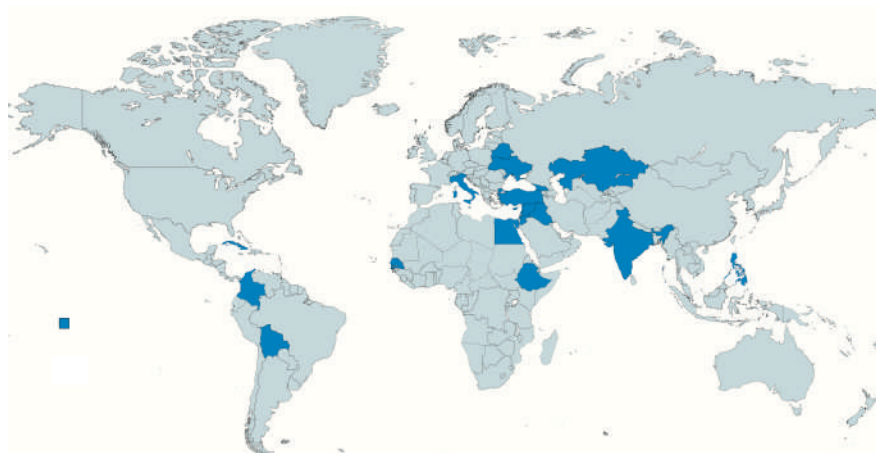
PROGETTI DELLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

Nell'ultimo anno la Fondazione ha svolto progetti che coinvolgono più di **20 paesi in 3 continenti diversi**.

I progetti rientrano in 6 macro categorie definite “educazione e salute”, “sviluppo agricolo”, “sostegno a categorie fragili”, “dialogo religioso e interculturale”, “formazione e lavoro” ed “emergenze umanitarie”.

Data la natura dei progetti e la complessità di alcuni dei territori dove opera la Fondazione, le strategie adottate per portare avanti i progetti variano molto da un caso all'altro. Ciò che hanno in comune tutti i progetti promossi è la condivisione dei nostri valori e della nostra missione.

PAESI DI INTERVENTO



- ✓ Palestina
- ✓ Colombia
- ✓ Bolivia
- ✓ Cuba
- ✓ India

- ✓ Libano
- ✓ Giordania
- ✓ Kazakistan
- ✓ Cipro
- ✓ Turchia

- ✓ Filippine
- ✓ Iraq
- ✓ Siria
- ✓ Italia
- ✓ Bielorussia

- ✓ Senegal
- ✓ Georgia
- ✓ Ucraina
- ✓ Etiopia
- ✓ Est Europa

ACCOGLIENZA IN ITALIA

Da febbraio 2016 la Fondazione Giovanni Paolo II insieme al Punto Famiglia Villa Pettini ha iniziato un percorso legato al tema della migrazione con l'apertura di "Bethesda", un Centro di Accoglienza Straordinaria per famiglie di richiedenti asilo a Montevarchi. Attualmente sono accolte più di **90 persone**.

 5 famiglie per un totale di 15 persone sono ospiti al CAS Bethesda.

 6 famiglie per un totale di 36 persone sono venuti in Italia tramite il corridoio umanitario Caritas.

 Più di 40 donne e bambini **ucraini** vengono accolti a Fiesole e a Montevarchi.

 5 famiglie per un totale di 11 persone sono ospiti al CAS di Fiesole.

 3 famiglie fanno parte del progetto di seconda accoglienza gestito con l'Associazione Punto Famiglia Villa Pettini.

 Circa 150 stranieri sono riusciti ad accedere ai servizi pubblici.

 30 donne che avevano bisogno di un supporto psicologico sono state aidate dagli sportelli di ascolto per stranieri.



EMPOWERMENT DEI PICCOLI AGRICOLTORI

In linea con la filosofia della Fondazione di fornire ai bisognosi gli strumenti per conquistare la propria autonomia e di portare avanti progetti con orizzonte di lungo periodo, molte delle attività si concentrano sulla creazione e sviluppo di filiere di agribusiness nelle aree in via di sviluppo.

Per agribusiness si intende l'insieme delle pratiche che va dalla coltivazione di prodotti agricoli commercializzabili, la formazione professionale delle persone del luogo, il controllo qualità della filiera e la messa in commercio del prodotto finito tramite canali di vendita locali e internazionali.

Ad oggi la Fondazione è riuscita a sviluppare modelli di coltivazione efficace in Giordania, Libano e Palestina implementando filiere complete di coltivazione e vendita di albicocche, datteri e aloe vera.

In questo modo siamo riusciti a fornire gli strumenti di integrazione nel tessuto economico e sociale a individui e comunità altrimenti esclusi a causa della difficoltà di accesso ai tradizionali canali commerciali di approvvigionamento.



ISTITUTO EFFETÀ – BETLEMME

Attraverso la scuola Effetà, la Fondazione offre corsi di rieducazione audiofonetica ai bambini audiolesi residenti nei territori palestinesi.

Le finalità principali del centro sono la formazione e la preparazione dei suoi studenti ad affrontare la società, con la consapevolezza che la sordità non è un ostacolo per un'affermazione personale nell'ambiente civile.

Attraverso proposte graduali e progressive, ogni alunno dell'Istituto Effetà è aiutato a relazionarsi con gli altri, a comunicare in modo adeguato e ad inserirsi positivamente nella società.

Il metodo utilizzato dai logopedisti, dagli insegnanti e dagli educatori di Effetà si definisce di tipo "orale". Sin dai primi anni si cerca di insegnare terapeuticamente il linguaggio al bambino con un allenamento acustico, sfruttando i residui uditivi esistenti, una labio-lettura ed una imitazione dell'articolazione della parola stessa. Successivamente il bambino viene accompagnato nell'acquisizione di una competenza linguistica sempre più articolata, inclusa la capacità di comprendere la struttura grammaticale e sintattica della frase ed il suo significato.



LA FONDAZIONE GIORGIO LA PIRA

Nel suo testamento, La Pira nominava erede universale il Convento di San Marco nella persona del Padre Provinciale dell'ordine domenicano cui il Convento afferisce; al tempo stesso nominava suoi esecutori testamentari tre dei suoi più stretti collaboratori: Pino Arpioni, Fioretta Mazzei e Antinesca Tilli.

Per iniziativa degli esecutori testamentari e dell'erede universale si costituiva, nel gennaio 1978, cioè a pochi mesi dalla morte di La Pira, una

Associazione che si prefiggeva lo scopo di promuovere la nascita di una Fondazione. Scopo della Associazione (e della costituenda Fondazione) era “la promozione di iniziative culturali e sociali nel nome del Prof. Giorgio La Pira per tramandare il pensiero e l'azione a livello nazionale ed internazionale e per conservare ed utilizzare a fini scientifici e culturali l'Archivio e la Biblioteca del Prof. Giorgio La Pira”.



Nel maggio 1995 si giungeva al riconoscimento della “Fondazione Giorgio La Pira” con sede in Firenze, in alcune stanze del complesso di San Marco in cui La Pira aveva avuto la sua Segreteria dal 1957. La Fondazione è stata eretta in Ente Morale con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 aprile 1996.

Nel frattempo l’Associazione aveva svolto numerose iniziative (oltre ad un sostanziale restauro della sede, di proprietà demaniale), tra le quali possiamo ricordare: le celebrazioni annuali dell’anniversario della morte di La Pira (5 novembre); le pubblicazioni che la Associazione ha curato, stimolato o alle quali ha collaborato in modo determinante; i convegni organizzati (“La Pira oggi” – 1982 ; “La Pira e gli anni di Principi” – 1989); i viaggi in Russia “Sulle orme di Giorgio La Pira” promossi in collaborazione con l’Opera per la Gioventù “Giorgio La Pira”; e soprattutto la trascrizione di numerosi manoscritti di La Pira e l’inizio della digitalizzazione dell’archivio della corrispondenza.

Presidente della Fondazione è stata, fino alla sua morte avvenuta l’11 novembre 1998, Fioretta Mazzei.

È stata stipulata una **convenzione con il Convento di San Marco**, proprietario dei libri e dell’archivio lasciati da La Pira, che affida tali beni alla Fondazione allo scopo di promuoverne lo studio e la valorizzazione.

Nel 1983 la Fondazione si è fatta promotrice insieme all’Opera della Regalità ed al Convento di San Marco della **causa di beatificazione** di La Pira. Nel corso degli anni la Fondazione ha proseguito ed ampliato la propria attività.



Sono stati realizzati cinque convegni “Spes contra Spem”, che hanno visto la partecipazione di realtà, circoli e associazioni che in Italia si richiamano a Giorgio La Pira.

Sono proseguite le pubblicazioni, sia in proprio sia in collaborazione con altri soggetti; sono state realizzate, per i tipi di Polistampa, le collane “I libri della Badia” (ad oggi 31 libri) e “Gli elettronici della Badia” (14 e-book).

La biblioteca della Fondazione fa parte dei cataloghi OPAC SBN e SDIAF, ed ha acquisito diversi volumi legati alla figura del Professore, messi a disposizione degli studiosi.



L'archivio è stato interamente digitalizzato ed è stato creato un apposito sito internet, archiviolapira.it, che permette la consultazione del catalogo e la ricerca su di esso. La sua sezione più rilevante è costituita dall'epistolario che contiene circa 50000 lettere inviate o ricevute da La Pira e riguarda prevalentemente il periodo 1950-1977: tra i destinatari/mittenti figurano Capi di Stato, Ministri, uomini politici, personalità della cultura; di particolare importanza le lettere ai Papi.

Recentemente sono stati rinnovati i siti internet della Fondazione: fondazione lapira.org, con le notizie sull'attività della Fondazione e delle altre realtà legate a La Pira che intendono condividere le proprie iniziative, giorgiolapira.org, che presenta un'ampia scelta di materiale relativo alla vita, all'attività e agli scritti di La Pira. Sarà predisposto un sito internet dedicato all'attività con le scuole.

Da ottobre 2016 è iniziata la collaborazione con gli istituti di istruzione superiore del territorio fiorentino; sono stati realizzati più di cinquanta progetti legati all'educazione civica, a cittadinanza e Costituzione, ai percorsi di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro). Alcuni di questi percorsi sono stati realizzati in collaborazione con altre realtà, come Caritas Firenze. I lavori di restituzione degli studenti realizzati negli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019 sono stati pubblicati in formato elettronico nel volume *Studio, lavoro, solidarietà – Esperienze di alternanza scuola-lavoro* ("Gli elettronici della Badia – 10").

Questa preziosa collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II e l'Ufficio Scolastico Regionale è un'occasione per proseguire nel cammino di attenzione verso le giovani generazioni, per coinvolgerli in maniera diretta nel proprio percorso di crescita personale e sociale. Crediamo infatti che dall'incontro di queste realtà possano nascere proposte concrete per avvicinare gli studenti, ma anche gli insegnanti, ai valori della Costituzione, all'importanza del dialogo e della costruzione della pace, alla comprensione del valore della politica, alla consapevolezza della centralità della solidarietà sociale come elemento determinante nel nostro essere cittadini.

Patrizia Giunti

Presidente della Fondazione Giorgio La Pira



PROGETTI DELLA FONDAZIONE GIORGIO LA PIRA

L'ARCHIVIO E LA BIBLIOTECA

I libri e le riviste della biblioteca di La Pira, di proprietà del Convento di San Marco e in possesso della Fondazione La Pira in base ad una apposita Convenzione, sono circa 3500.

Il catalogo è disponibile online nel sito del Servizio Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (SDIAF).



La biblioteca della Fondazione dispone inoltre della collezione di tutti gli editi di La Pira. Si tratta di 35 volumi rilegati in ordine cronologico, predisposti a suo tempo per il processo di beatificazione di La Pira.

La Fondazione ha raccolto i libri e le pubblicazioni che riguardano Giorgio La Pira e di cui ha avuto notizia, come pure altri volumi e riviste che trattano temi legati al pensiero e all'opera di La Pira.

Sono ovviamente presenti tutte le pubblicazioni curate direttamente dalla Fondazione stessa; i volumi sono consultabili presso la Fondazione secondo gli orari stabiliti.

Per quanto riguarda l'archivio, la Fondazione è in contatto con numerosi Istituti, Fondazioni, Archivi che contengono lettere e documenti relativi a La Pira.

Le sezioni che contengono i carteggi (e cioè le sezioni 1, 2 e 16) sono state integralmente digitalizzate.

Per ogni documento è stata redatta una scheda in cui vengono riportate, in particolare, le informazioni più rilevanti su ciascuna lettera: mittente, destinatario, data topica, data cronica, supporto e eventuale intestazione, tipo di scrittura, collocazione, identificativi. Dalla scheda stessa può essere inviato un comando per la visualizzazione del documento.

È possibile effettuare ricerche sull'intero catalogo in base ai campi contenuti. Di particolare importanza è il fatto che una grande parte delle ricerche sull'archivio possono essere fatte senza manipolare i documenti cartacei che, per la natura del supporto, sono spesso di facile deperibilità.

Il catalogo è disponibile anche online sul sito archiviolapira.it. Sono molti gli studiosi che continuano a frequentare l'archivio, anche per pubblicazioni di volumi e tesi di laurea.



I CONVEGNI E GLI EVENTI

Nel corso degli anni sono stati molti i convegni e gli eventi organizzati dalla Fondazione legati all'approfondimento della figura di Giorgio La Pira e delle sue attività. In particolare, negli ultimi anni, sono stati realizzati cinque convegni "Spes contra spem", ai quali hanno partecipato più di cinquanta realtà che si richiamano a La Pira, che in questo modo hanno avuto occasione di incontrarsi, confrontarsi e condividere le proprie attività, riflettere e approfondire la figura del Professore, per attualizzarne e viverne sempre più i valori nel tempo presente.

L'ultimo di questi appuntamenti si è svolto a Roma, dal 16 al 18 novembre 2018, ed ha visto, oltre alle relazioni di mons. Romano Rossi, vescovo di Civita Castellana, e del prof. Ugo De Siervo, presidente emerito della Corte Costituzionale, l'udienza con Papa Francesco e l'incontro privato con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



PROGETTI CON LE SCUOLE

Ormai da alcuni anni la Fondazione La Pira collabora con gli istituti di istruzione secondaria del territorio fiorentino. Sono stati realizzati progetti legati all'educazione civica, all'insegnamento di cittadinanza e Costituzione, ai percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro). Le scuole coinvolte sono state più di dieci, più di duecento gli studenti che hanno partecipato.

Durante i percorsi di studio e di ricerca, in particolare quelli legati ai PCTO, uno degli obiettivi è quello di rendere gli studenti protagonisti del lavoro, per far crescere la partecipazione e la consapevolezza del proprio essere cittadini attivi, nei vari ambiti della propria quotidianità.

I progetti riguardano lo studio delle figure di padri e madri costituenti, della vita e delle iniziative di Giorgio La Pira, la ricerca sulla Costituzione, attraverso anche la lettura dei verbali dell'Assemblea Costituente e il materiale presente nell'archivio e nella biblioteca della Fondazione. Inoltre sono presente progetti legati alle “esperienze di solidarietà” a Firenze, basati sull'incontro con realtà e persone che vivono oggi i valori della Costituzione, nel campo dell'assistenza, della solidarietà sociale, dell'attenzione agli ultimi, del rispetto della dignità della persona.



I PERCORSI SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2022-2023



VIVERE E GESTIRE I CONFLITTI

Prima giornata seminariale

Firenze, 11 ottobre 2022

Vivere i conflitti nel mondo e nella quotidianità

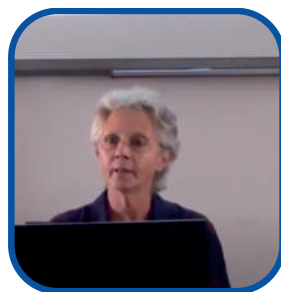
Raffaele Crocco – Giornalista professionista, scrittore.



L'incontro ha fornito una panoramica sulle situazioni di guerra, conflitto e crisi che interessano il Pianeta. Sono stati offerti spunti sulle principali cause che portano alla violenza nel Mondo e alle conseguenze che attanagliano le popolazioni civili. Durante l'incontro è stato presentato il lavoro dell'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo con le schede conflitto e le infografiche, nell'ottica di un utilizzo didattico.

La condizione giovanile oggi: dal disagio, all'impegno alla partecipazione: la scuola come risorsa

Maria Teresa Abignente – Medico psicoterapeuta.



Educare i giovani a non aver paura del fallimento, a non temere i deragliamenti della vita, a non prendere scorciatoie che possono apparire efficaci, ma sono solo vicoli ciechi, è compito precipuo dell'adulto, inteso come colui che accompagna, colui che non si sostituisce o risolve “al posto di”, ma che testimonia la possibilità di una resilienza alle avversità.

Seconda e terza giornata seminariale

Firenze, 18 ottobre e 27 ottobre 2022

Giovani in conflitto: problema o opportunità?

Alessandro Garuglieri – Psicologo
dell'educazione scolastica.



I due incontri si sono svolti in forma laboratoriale ed hanno guidato i docenti ad affrontare le molteplici sfaccettature del conflitto, a scoprire che esso alberga in ciascuno di noi e che accoglierlo significa riconoscere l'altro da sé. I partecipanti sono stati coinvolti in un percorso di riflessione, per imparare a “tenere in mano” la matassa complicata del conflitto che vive l'adolescente.

FEBBRAIO-MARZO 2023

Le classi hanno incontrato testimoni del mondo del volontariato, associazioni, enti, studenti, individuati dalle istituzioni che propongono il progetto, per conoscere le modalità con cui i conflitti sono affrontati e risolti senza ricorrere a forme di imposizione o autoritarismo. Gli studenti hanno poi elaborato il “Diario dei conflitti”, diario, in forma cartacea o digitale, nel quale ogni studente ha narrato tre episodi di conflitto particolarmente significativi, vissuti o di cui è stato testimone, arricchiti da pensieri, riflessioni, osservazioni personali.

La Costituzione:

Dai padri costituenti all'attualità

Studio, ricerca, incontri per vivere da cittadini

Prima giornata seminariale

Firenze, 15 novembre 2022

La Costituzione italiana: una casa comune

Ugo De Siervo – presidente emerito della Corte Costituzionale.



L'incontro ha offerto una riflessione sui principi fondamentali della Costituzione italiana come elemento di coesione e inclusione sociale, come base per la cittadinanza attiva e l'impegno civico. È stato approfondito anche il lavoro dell'Assemblea Costituente, come modello di impegno comune per la costruzione di una società che metta al centro la dignità e il valore della persona umana.

Seconda giornata seminariale

Firenze, 24 novembre 2022

La Costituzione italiana: costruire una società solidale

Massimo Carli – è stato docente di Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale generale e Diritto regionale.



L'incontro ha approfondito la conoscenza della Costituzione e offerto spunti di riflessione sulla sua applicazione oggi, in particolare in merito ai diritti di cittadinanza, al funzionamento delle istituzioni e agli strumenti di partecipazione politica.

Terza giornata seminariale

Firenze, 29 novembre 2022

Costituzione, solidarietà sociale e impegno civico

Simone Morandini – vicepresidente dell'Istituto di Studi Ecumenici "S. Bernardino" in Venezia.



L'incontro ha offerto l'occasione di riflettere sul senso dell'educazione civica nell'ottica della valorizzazione degli studenti, per renderli protagonisti e far crescere il loro senso civico e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

FEBBRAIO-MARZO 2023

I docenti che hanno partecipato alla formazione hanno scelto i percorsi di Ricerca-Azione da intraprendere con le proprie classi e concordato gli incontri in aula con le Fondazioni. Il materiale da utilizzare per il lavoro di ricerca è stato reso fruibile ai docenti e agli studenti attraverso la creazione di una piattaforma online. Sono stati messi a disposizione testi, audio e video relativi alle tematiche trattate, attingendo anche alla biblioteca e all'archivio delle due Fondazioni.

GLI ISTITUTI PREMIATI

- Liceo Scientifico A. Gramsci (Firenze)
- Liceo Statale G. Pascoli (Firenze)
- Liceo Classico Statale Michelangiolo (Firenze)
- Liceo Artistico Giovagnoli (Sansepolcro, Ar)
- I.T.I.S. Galileo Galilei (Arezzo)
- I.C. Don Lorenzo Milani (Piandiscò, Ar)
- I.C. Leonardo da Vinci (Anghiari, Ar)
- I.C. Forte dei Marmi (Lucca)
- I.T.C.G.E. Fermi Pontedera (Pisa)
- Liceo Scienze Umane Piccolomini (Santa Caterina, Si)

GIORNATA DELLA RESTITUZIONE

Il 20 aprile 2023 presso la Sala Blu del Fuligno a Firenze si è svolta la “giornata della restituzione”, a conclusione dei percorsi svolti con gli studenti nelle classi. Erano presenti circa 130 persone, tra dirigenti scolastici, insegnanti e studenti di dieci istituti diversi.

L'incontro è stato condotto dal giornalista **Massimo Orlandi**. Per ogni istituto è intervenuta una rappresentanza di studenti, presentando il lavoro di restituzione svolto e raccontando le esperienze vissute durante il percorso, anche a partire dagli incontri con i testimoni delle varie tematiche realizzati nelle classi.



Alla fine della mattinata sono stati annunciati i lavori migliori, con 40 studenti delle scuole medie e del biennio delle superiori che sono stati premiati con una giornata a Firenze sulle orme di Giorgio La Pira, realizzata il 7 giugno 2023, e 23 studenti premiati con un viaggio a Bruxelles nelle sedi delle istituzioni europee dal 24 al 26 ottobre 2023.

Sono intervenuti durante la giornata il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana dott. Ernesto Pellecchia, con un messaggio che è stato letto in apertura, la parlamentare europea



Beatrice Covassi, in collegamento video, che seguirà il gruppo durante l'esperienza di ottobre, la professoressa Roberta Attisano dell'Ufficio Scolastico Regionale, che ha seguito gli aspetti organizzativi del progetto, il Presidente della Fondazione Giovanni Paolo II **dott. Andrea Bottinelli** e la Presidente della Fondazione Giorgio La Pira **prof.ssa Patrizia Giunti**.

SULLE ORME DI LA PIRA

A Firenze per essere cittadini del mondo

Il 7 giugno 2023 è stata realizzata a Firenze la giornata “Sulle orme di La Pira”. Hanno partecipato circa 30 studenti, 5 insegnanti e un genitore, da diverse zone della Toscana. Il gruppo ha visitato i luoghi più significativi della vita e dell'attività di Giorgio La Pira, incontrando testimoni e realtà che attraverso il loro impegno promuovono i valori che hanno fondato il suo agire: l'importanza della politica come servizio, la dignità di tutte le persone, il servizio agli ultimi e ai poveri, la fiducia nelle giovani generazioni, l'importanza dell'incontro con l'altro e con il diverso, l'apertura al mondo, il valore della spiritualità.

La giornata è iniziata a Palazzo Vecchio, presso la sala Firenze Capitale, dove il gruppo ha incontrato il presidente del Consiglio Comunale di Firenze Luca Milani ed è stata presentata la figura di Giorgio La Pira, a partire dal suo impegno di Sindaco nel vivere la politica come servizio ai poveri e agli ultimi, e per rendere Firenze un punto di incontro tra mondi, culture e religioni diverse.



Presso la Badia Fiorentina c'è stato poi l'incontro con Piero Vinci, che ha presentato l'esperienza della Messa del povero, fondata da La Pira negli anni Trenta e ancora oggi attiva per condividere con i poveri l'esperienza dell'Eucaristia e un'attenzione per i bisogni essenziali della persona.



Il gruppo si è spostato poi al Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, realtà fondata dal Card. Benelli nel 1978 per dare accoglienza ed aiuto agli studenti stranieri che arrivano a Firenze. Attraverso la testimonianza di alcuni giovani del Centro, sia ospiti che operatori, della Segretaria Margherita Vignola e del Consigliere Maurizio Certini è stata descritta l'attività che viene portata avanti anche oggi con attenzione e dedizione.

Dopo il pranzo presso la sede dell'Opera per la Gioventù Giorgio La Pira, Chiara Crivellaro, Lucio Vecchietti e Paolo Gini hanno presentato l'attività dell'associazione, portata avanti principalmente attraverso i campi scuola residenziali nei villaggi "La Vela" a Castiglione della Pescaia (Grosseto), "Cimone" a Pian degli Ontani (Pistoia) e nella casa alpina "Firenze" a Rhemes Notre Dame (Aosta), nei quali ogni estate diverse centinaia di giovani hanno modo di fare un'esperienza di vita comunitaria, per pregare, riflettere e giocare in un clima di amicizia e condivisione. Dopo un breve momento presso la sede della Fondazione Giorgio La Pira, nella quale sono conservati e valorizzati la biblioteca e l'archivio di La Pira, la giornata si è conclusa nella Basilica di San Marco, con una breve sosta sulla sua tomba, l'incontro con padre Fabrizio Cambi o.p. e la visita della Chiesa.



VIAGGIO A BRUXELLES

OTTOBRE 2023

Martedì 24 ottobre

- Partenza dall'aeroporto di Pisa.
- Arrivo e sistemazione a Bruxelles.
- Visita dei luoghi più significativi della città.

Mercoledì 25 ottobre

Incontro presso la sede del Parlamento Europeo con l'on. Beatrice Covassi e con altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie.

Giovedì 26 ottobre

Rientro a Pisa.



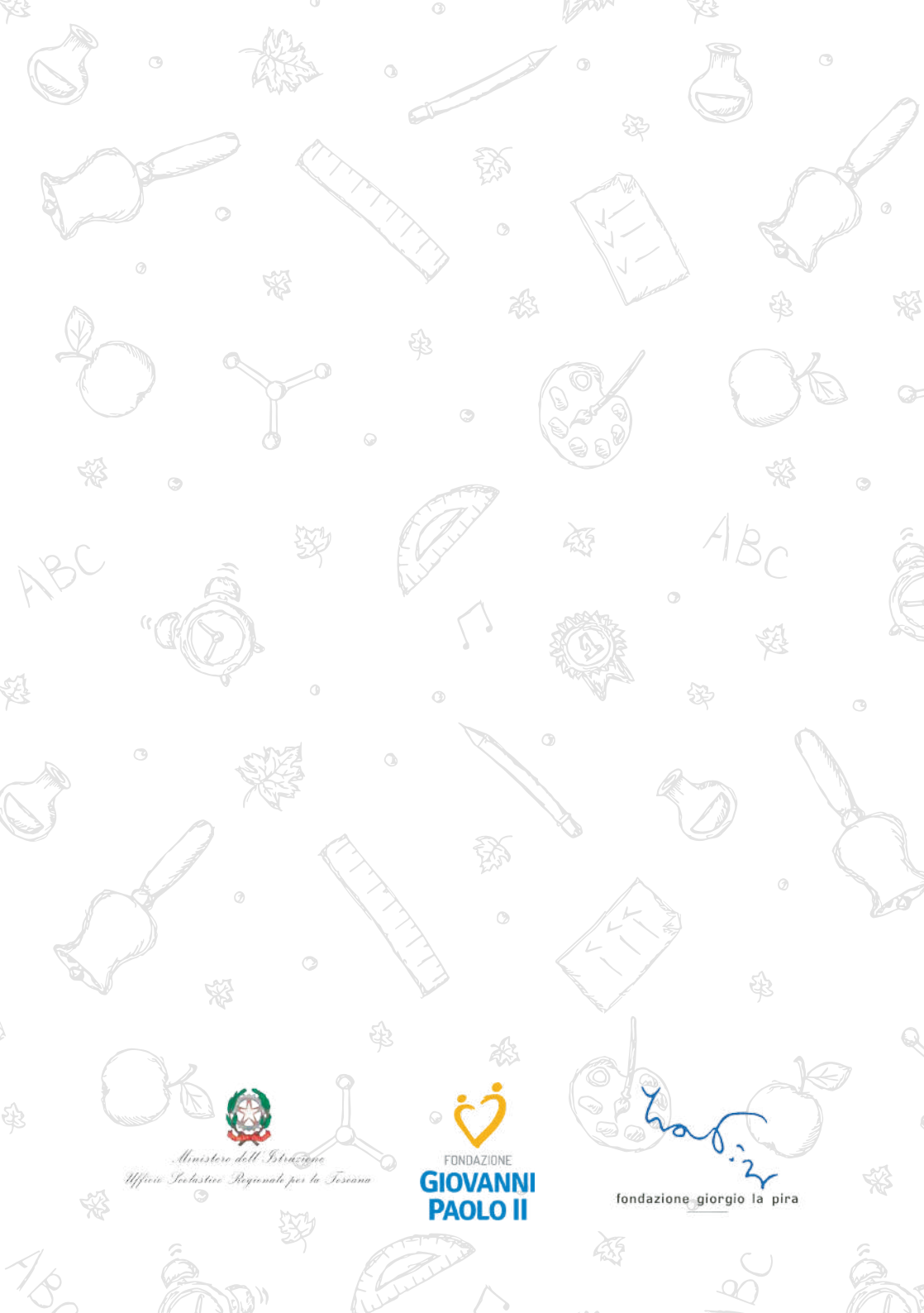
Il materiale utile per gli approfondimenti, gli studi, le ricerche, nonché i video degli incontri realizzati, sono disponibili al seguente collegamento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1sldkdWWZbjD0eiGjDVccCFHC3p7piW9y>

oppure scannerizza questo QR code:



Fino alla conclusione del programma possono essere attivati ulteriori incontri o percorsi di approfondimento, anche per coloro che non hanno partecipato alla prima fase. Per qualsiasi informazione invitiamo a contattare i referenti.




Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana


FONDAZIONE
**GIOVANNI
PAOLO II**


fondazione giorgio la pira